



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per le Attività Sportive

- Ai Sigg. Direttori Centrali del Dipartimento
L O R O S E D I
- Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici di diretta
collaborazione con il C. D.
e con il V.C.D.V.
L O R O S E D I
- Ai Sigg. Direttori Regionali ed
Interregionali VV.F.
L O R O S E D I
- Ai Sigg. Comandanti VV.F.
L O R O S E D I

All. vari

OGGETTO: Regolamentazione della pratica dell'attività sportiva nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Premessa

Ai sensi delle vigenti normative - in particolare l'art. 38 del Regolamento di servizio emanato con D.P.R. 28 febbraio 2012, n° 64 - l'Amministrazione cura e promuove l'esercizio della pratica sportiva al fine di consentire la preparazione ed il ritemperamento psico-fisico del personale, necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali; promuove lo sviluppo dell'attività agonistica di alto livello, svolta dagli atleti del Gruppo Sportivo VV.F. Fiamme Rosse, al fine di accrescere il prestigio dell'istituzione ed il patrimonio sportivo nazionale; favorisce le attività sportive dilettantistiche dei giovani tesserati per le sezioni agonistiche giovanili dei GG.SS.VV.F. sul territorio al fine di avvicinarli alle attività del Corpo nazionale; promuove e sostiene la pratica sportiva amatoriale di tutto il personale in servizio, volontario ed in quiescenza, anche attraverso l'indizione e l'organizzazione dei Campionati Italiani VV.F.

Per perseguire tali fini, l'Amministrazione mette a disposizione - compatibilmente con le primarie esigenze di servizio - strutture, personale, impianti, mezzi ed attrezzature.

L'esercizio della pratica sportiva, quindi, deve essere considerato da tutti gli appartenenti al Corpo nazionale un valido e sostanziale strumento ai fini della preparazione e del mantenimento fisico, nella prospettiva di garantire efficacia ed efficienza nell'espletamento del servizio d'istituto cui lo stesso è preposto; la pratica sportiva, altresì, è sostenuta dal Dipartimento allo scopo di fornire all'esterno una qualificata immagine del Corpo nazionale da conseguire anche attraverso una corretta condotta ed un adeguato contegno dei dirigenti sportivi e degli atleti a tutte le manifestazioni alle quali partecipano.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per le Attività Sportive

A. I Gruppi sportivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco

A.1. Il Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco - Fiamme Rosse

Il G.S. VV.F. Fiamme Rosse, istituito con Decreto del Ministro dell'Interno del 21 ottobre 2013, cura lo sviluppo e la promozione dell'attività sportiva agonistica di alto livello, selezionando atleti di interesse nazionale per accrescere il prestigio del Corpo e sviluppare il patrimonio sportivo nazionale, con i seguenti obiettivi:

- l'esercizio, la diffusione e la propaganda in primis delle discipline olimpiche riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) e paralimpiche riconosciute dal Comitato Italiano Paralimpico (C.I.P.);
- la formazione ed il perfezionamento degli atleti e dei tecnici nelle varie discipline e specialità;
- l'organizzazione e la partecipazione alle manifestazioni sportive.

Il G.S. VV.F. Fiamme Rosse è incardinato nell'Ufficio per le attività sportive del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, presso cui ha la sede centrale. Esso è articolato in sezioni sportive che possono essere decentrate sul territorio, presso una delle sedi del Corpo che dispone di adeguate risorse umane, logistiche e strumentali.

A.2. I Gruppi Sportivi dei Vigili del fuoco dei Comandi.

I GG. SS. VV.F. dei Comandi, polisportive dilettantistiche, apolitiche e senza fini di lucro, sono incardinate presso i Comandi VV.F. e rappresentano le strutture periferiche attraverso le quali l'Amministrazione, per il tramite dell'Ufficio per le attività sportive, promuove e sostiene la cultura della pratica sportiva presso tutto il personale di cui in premessa e – per mezzo delle proprie sezioni agonistiche – tra la popolazione giovanile.

I GG. SS. VV.F. dei Comandi – ai sensi dell'articolo 6, comma 4, lett. b) della Legge 31 marzo 2000, n. 78 – possono affiliarsi alle Federazioni Sportive Nazionali in deroga ai principi ed alle disposizioni per l'affiliazione ed il riconoscimento delle associazioni sportive dilettantistiche, utilizzando il codice fiscale del Comando VV.F.

I GG. SS. VV.F. dei Comandi sono di norma intitolati a Vigili del fuoco deceduti e la loro denominazione, anche ai fini di una necessaria uniformità, dovrà essere la seguente:

G. S. VV.F. "N. Cognome" – Città.

A titolo di esempio, si riporta la denominazione del Gruppo Sportivo dei Vigili del Fuoco di Roma, intitolato a Francesco Sorgini:

G. S. VV.F. "F. Sorgini" – Roma.

Il Presidente del G.S. VV.F. è – di diritto – il Comandante, in quanto il gruppo sportivo è parte integrante del Comando VV.F.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per le Attività Sportive

Egli nomina un Vice-Presidente, al quale - ove lo ritenesse opportuno per il buon funzionamento del gruppo sportivo - può delegare, anche parzialmente, le proprie funzioni, compatibilmente con i regolamenti federali; il Vice-Presidente deve essere scelto tra il personale in servizio, preferibilmente appartenente ai ruoli dei Direttivi laureati.

L'Ufficio per le attività sportive dispone l'assegnazione dei fondi per la pratica sportiva, di cui al Capitolo di spesa n° 1860, alle Direzioni Regionali VV.F. con l'indicazione del Comando VV.F. e delle singole sezioni a cui essi sono destinati.

A.2.a L'attività sportiva agonistica

La promozione della pratica sportiva agonistica spetta ai GG.SS.VV.F. dei Comandi, tramite le sezioni agonistiche giovanili, alle quali far iscrivere giovani atleti, anche per avvicinarli alla realtà del Corpo nazionale, ai suoi valori ed alle sue tradizioni.

Le attività sportive agonistiche autorizzabili in ambito VF sono quelle relative alle discipline olimpiche e paralimpiche, per le quali è necessario il tesseramento alle FF.SS.NN. di competenza.

Eccezioni possono essere previste per quelle attività sportive aventi elevata attinenza con il servizio d'istituto, quali - a titolo esemplificativo - Nuoto per salvamento e Rafting ed anche per discipline sportive non olimpiche, ma ritenute di interesse per il Corpo.

La pratica dell'attività sportiva agonistica, svolta secondo i calendari delle Federazioni Sportive Nazionali, è sostenuta con i fondi versati dal C.O.N.I., da Sport e Salute, dal C.I.P., dalle Federazioni e, più in generale, da tutti i soggetti individuati nella legge di bilancio, sul capitolo di entrata n° 3777 del bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze e riassegnati sul capitolo di spesa di competenza. L'Ufficio per le attività sportive dispone l'assegnazione dei fondi sopra citati, secondo specifici criteri che tengono conto anche dei risultati sportivi conseguiti e/o delle indicazioni delle FF.SS.NN., alle Direzioni Regionali VV.F. specificando la denominazione del G.S.VV.F. del Comando destinatario e delle relative singole sezioni sportive. Tale contributo economico potrà essere utilizzato per il sostenimento di tutte le spese inerenti alla disciplina stessa, ivi comprese quelle per affiliazione e tesseramento, l'acquisto di abbigliamento ed equipaggiamento sportivo, per la partecipazione alle gare previste dai calendari federali, per le visite mediche annuali, etc.

La pratica delle attività sportive in questione deve svolgersi prioritariamente all'interno delle strutture del Comando VV.F. ovvero, in caso di indisponibilità, presso idonee strutture esterne.

In quest'ultima ipotesi (ricorso a strutture esterne) l'autorizzazione alla fruizione dovrà essere rilasciata a cura dell'Ufficio per le Attività Sportive, su richiesta del Comandante VV.F., quale presidente pro-tempore del G.S. VV.F.

Le attività agonistiche federali - poiché disciplinate dalle norme e dai calendari agonistici predisposti dalle FF.SS.NN. - possono svolgersi anche al di fuori dell'ambito territoriale di competenza del Comando VV.F. di cui fa parte il G.S. VV.F.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per le Attività Sportive

A.2.b L'attività sportiva amatoriale

La promozione della pratica sportiva amatoriale spetta ai GG.SS.VV.F. dei Comandi, i quali - tramite sezioni appositamente dedicate - devono cercare di coinvolgere il maggior numero di dipendenti di ogni ruolo nella pratica di una disciplina sportiva, affinché essa diventi un vero e proprio "modus vivendi". Tale attività - complementare e non alternativa all'attività di mantenimento fisico del personale operativo - garantisce quel livello di efficienza fisica necessario per ottenere immediate ricadute positive nell'attività istituzionale di soccorso tecnico urgente e consente di promuovere l'adozione di un sano stile di vita tra il personale citato in premessa.

Le discipline sportive amatoriali autorizzabili coincidono - di norma - con quelle per le quali sono previsti i Campionati Italiani VV.F., di cui al seguente punto C. Previa richiesta dei singoli Comandi VV.F. - indirizzata all'Ufficio per le attività sportive e **corredata da relazione illustrativa** - potrà essere autorizzata in via sperimentale, per un biennio, anche la pratica di altre discipline sportive.

Le attività amatoriali - che possono essere svolte oltre che da tutto il personale in servizio a qualsiasi titolo, anche dal personale in quiescenza e dal personale volontario regolarmente iscritto negli elenchi presso i singoli Comandi VV.F. - sono sostenute con i fondi stanziati dal Ministero dell'Interno, mediante l'attribuzione di un contributo annuo necessario per il sostenimento di tutte le spese inerenti alla disciplina stessa, ivi comprese quelle per l'acquisto di equipaggiamento, per le visite mediche annuali e per la partecipazione ai Campionati Italiani VV.F.

È ammessa la possibilità di acquisire attrezzature ed equipaggiamenti anche attraverso procedure di sponsorizzazione e/o donazione da parte di soggetti/Enti terzi, nel rispetto delle normative vigenti.

Le attività di cui sopra devono essere svolte a livello provinciale o, al massimo, entro la sfera di competenza della Direzione Regionale o Interregionale di appartenenza, di norma liberi dal servizio e muniti del tesserino di iscrizione alla competente Federazione Sportiva o Ente di Promozione Sportiva per la copertura assicurativa.

Il Comandante VV.F., fatte salve le primarie esigenze di servizio, può autorizzare l'impiego del personale anche durante l'orario di servizio, per raduni, stages, sedute di allenamento in preparazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo, ritenute importanti per dare lustro, visibilità e positivo ritorno d'immagine al Comando VV.F. ed al Corpo nazionale.

B. Rappresentative VV.F.

B.1. Rappresentative VV.F. Nazionali

Le Rappresentative Nazionali VV.F. sono, di norma, costituite da solo personale dipendente, anche appartenente a diversi Comandi VV.F. sul territorio e sono sostenute con i fondi stanziati dal Ministero dell'Interno, mediante l'attribuzione di un contributo annuo - determinato di anno in anno dall'Ufficio per le attività sportive in funzione dei risultati



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per le Attività Sportive

ottenuti e delle disponibilità sul capitolo di bilancio - anche per la partecipazione ai Campionati Interforze, Federali e di Enti di Promozione Sportiva.

Tali Rappresentative sono autorizzate e coordinate dall'Ufficio per le attività sportive, il quale valuta se delegare o meno il coordinamento ad una struttura territoriale del Corpo nazionale. L'Ufficio per le attività sportive, ove lo ritenesse opportuno, può costituire Rappresentative Nazionali del C.N.VV.F. delle varie discipline sportive, anche in via temporanea, per la partecipazione a manifestazioni ed eventi di particolare rilievo che possano dare lustro, visibilità e positivo ritorno d'immagine al Corpo nazionale. Le Rappresentative Nazionali VV.F. sono istituite con Decreto a firma del Capo del C.N.VV.F. e con esso vengono disciplinati l'organizzazione, l'impiego del personale e le modalità di funzionamento della singola Rappresentativa.

B.2. Rappresentative VV.F. Regionali

In occasione dell'invito a partecipare a particolari eventi e manifestazioni sportive di rilievo che possano dare lustro, visibilità e positivo ritorno d'immagine al Corpo nazionale, possono essere costituite - previa autorizzazione dell'Ufficio per le attività sportive - Rappresentative Regionali VV.F.

Esse sono costituite, di norma, da solo personale dipendente, che presta servizio sul territorio regionale di competenza.

C. I Campionati VV.F.

C.1. - Campionati Italiani VV.F.

L'Ufficio per le attività sportive indice ogni anno i campionati nazionali, affidandone l'organizzazione ai Comandi VV.F. che ne facciano richiesta.

La suddetta richiesta deve essere prodotta sulla modulistica predisposta dall'Ufficio per le attività sportive, scaricabile dal sito istituzionale.

Ai Comandi assegnatari dell'organizzazione dei Campionati Italiani VV.F., viene disposto un ordine di accreditamento sul Capitolo 1860 della competente Direzione Regionale, di un importo stabilito in base alle disponibilità finanziarie annue del capitolo stesso.

I Campionati Italiani VV.F. attualmente autorizzati sono:

Arrampicata sportiva; Beach volley; Calcio; Calcio a 5; Ciclismo (strada, mountain bike, ciclo-cross, cronometro, grande e medio fondo); Nuoto (nuoto, nuoto per salvamento e nuoto in acque libere); Padel; Pallavolo, Podismo (Maratona, mezza-maratona, campestre, fondo su pista, staffetta, trail e classiche); Sci (alpino, nordico, sci-alpinismo e snowboard); Tennistavolo; Tiro a Volo (Fossa Olimpica e Skeet); Triathlon.

Ulteriori richieste di organizzazione di Campionati Italiani VV.F. in discipline differenti da quelle sopra citate, possono essere prese in considerazione da parte dell'Ufficio per le attività sportive, il quale - previa attenta valutazione della richiesta, che deve essere corredata da relazione illustrativa - potrà autorizzarne o meno lo svolgimento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per le Attività Sportive

La partecipazione alle suddette manifestazioni è riservata a tutto il personale in servizio a qualsiasi titolo, al personale in quiescenza ed al personale volontario regolarmente iscritto negli elenchi presso i singoli Comandi VV.F. Le lettere-circolari d'indizione dei singoli Campionati stabiliscono di volta in volta le modalità di partecipazione alle manifestazioni di cui sopra.

L'Ufficio per le attività sportive può, altresì, organizzare Campionati Italiani VV.F. per le discipline praticate a livello agonistico dalle sezioni giovanili dei GG.SS.VV.F. dei Comandi. Le lettere-circolari d'indizione dei singoli Campionati sopracitati, stabiliscono di volta in volta le modalità di partecipazione.

C.2. - Campionati Regionali e Provinciali VV.F.

Nello spirito della più ampia promozione della pratica sportiva amatoriale tra i propri dipendenti, al fine di ottenere ricadute positive nell'attività istituzionale di soccorso tecnico urgente attraverso l'adozione di un sano stile di vita tra il personale tutto, è possibile organizzare, in ambito locale, Campionati Regionali e Provinciali VV.F.

Essi sono riservati esclusivamente a tutto il personale in servizio a qualsiasi titolo.

I Comandi VV.F. interessati all'organizzazione, dovranno richiedere la relativa autorizzazione all'Ufficio per le attività sportive tramite la competente Direzione Regionale, la quale - nel trasmettere la richiesta - dovrà esprimere il proprio nulla osta.

D. Adempimenti di carattere generale

I GG.SS. VV.F. che - ai sensi della lettera-circolare n° 12 del 07/10/2002 - hanno ottenuto l'autorizzazione alla costituzione di una sezione sportiva, proseguiranno ordinariamente nella loro attività.

L'autorizzazione per l'apertura di nuove sezioni sportive dovrà essere richiesta - con allegata una relazione illustrativa - all'Ufficio per le attività sportive, il quale potrà concedere o meno l'autorizzazione, specificandone nel contempo le modalità di attivazione.

I GG.SS. VV.F., annualmente, dovranno inviare all'Ufficio per le attività sportive una relazione a consuntivo - sia per gli aspetti economici, che per i risultati sportivi - dell'attività svolta nella precedente stagione, con la quale potranno, altresì, fare richiesta per l'assegnazione di un contributo sul Capitolo di bilancio n° 1860.

Per consentire la predisposizione del piano di assegnazione dei fondi sul Capitolo di bilancio n° 1860 per ciascun esercizio finanziario da parte dell'Ufficio per le attività sportive, i Comandi interessati dovranno **inviare le richieste entro e non oltre il 31 gennaio di ciascun anno.**

Le richieste di cui sopra, dovranno essere formulate utilizzando gli appositi moduli all'uopo predisposti e scaricabili dal sito istituzionale e saranno prese in considerazione soltanto se firmate dal Comandante, in qualità di Presidente del Gruppo Sportivo VV.F.

Le richieste inoltrate al di fuori dei termini o giunte dopo la predisposizione del piano di assegnazione dei fondi o formulate con modelli difformi dalla predetta modulistica, **comporteranno la mancata attribuzione dei fondi stessi.**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
Ufficio per le Attività Sportive

I fondi accreditati devono essere utilizzati entro il 31 dicembre di ogni anno, onde evitare la formazione di residui che, gravando sulla disponibilità di cassa dell'anno successivo, ne riducono la consistenza all'inizio dello stesso.

Nell'ottica del contenimento della spesa, l'autorizzazione alla partecipazione a manifestazioni che si svolgono all'estero verrà concessa - ove ritenuto opportuno - unicamente alle Rappresentative Nazionali VV.F. e non alle Rappresentative Regionali o dei singoli Comandi VV.F. Eventuali altre autorizzazioni di partecipazione a manifestazioni internazionali che rivestano carattere eccezionale o di particolare interesse per l'Amministrazione, potranno - previa opportuna valutazione da parte dell'Ufficio per le attività sportive - essere concesse in deroga al comma precedente, dal Capo del C.N.VV.F., il quale potrà autorizzare l'utilizzo o meno dei mezzi VF.

E. Posizione giuridica

I dipendenti - a vario titolo impegnati nei Campionati Italiani VV.F., nell'attività agonistica Federale delle sezioni agonistiche giovanili dei GG.SS. VV.F. (in qualità di tecnici, accompagnatori, autisti, ecc.) e nell'attività delle Rappresentative Nazionali VV.F. - **saranno considerati in servizio fuori sede** per tutta la durata delle manifestazioni di cui sopra.

Al personale di cui al precedente comma dovrà essere assicurato un adeguato tempo di riposo, atto a garantire il completo recupero psico-fisico.

Pertanto, il Dirigente della Direzione/Comando/Ufficio in cui presta effettivo servizio il personale in questione, dovrà stabilire l'orario di fine servizio (alla partenza) e l'orario di rientro in servizio (al ritorno) tenendo in debita considerazione:

- le modalità di svolgimento della manifestazione (accreditamento, orario di inizio delle gare, eventuali premiazioni, ecc.);
- il tipo di impegno fisico (ad esempio tra le gare di resistenza particolarmente impegnative: maratona, trail, gran fondo di ciclismo, ecc.);
- la distanza dal luogo di gara (valutando oltre agli spostamenti necessari per il raggiungimento delle sedi di svolgimento delle gare, anche il mezzo utilizzato);
- se, in caso di utilizzo del mezzo di servizio, il dipendente abbia svolto o meno le mansioni di autista.

Al personale partecipante alle manifestazioni di cui sopra, **non compete né il recupero di ore prestate oltre l'orario di servizio previsto, né il recupero dell'eventuale "salto turno programmato", né il trattamento di missione.**

F. Certificazione medica

Tutti i partecipanti impegnati ai Campionati VV.F. ai vari livelli sopra citati, dovranno essere muniti del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica, previsto dal Ministero della Salute (DD. MM. del 18.2.1982 e del 28.2.1983, Circolare Ministero della Sanità n. 643 del 18.03.1996 e D.M. 24.04.2013 e ss.mm.ii.), dalla



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio per le Attività Sportive

Federazione Sportiva Nazionale e/o Ente di Promozione Sportiva competente per l'attività sportiva in questione.

G. Uso mezzi VV.F.

G.1 Attività Agonistica

Per il trasferimento sui luoghi di gara – anche in paesi esteri - degli atleti VV.F. e/o anche di giovani atleti e/o tecnici non appartenenti al Corpo, ma che tesserati per un Gruppo Sportivo VV.F. praticano l'attività a livello agonistico e partecipano a gare riconosciute dalle Federazioni Sportive Nazionali del C.O.N.I., è consentito l'impiego degli automezzi VF.

L'autorizzazione all'utilizzo dei mezzi VF, per la partecipazione alle attività agonistiche di cui al precedente comma, viene concessa:

- dal Comandante VV.F. se l'attività viene svolta in ambito provinciale;
- dal Direttore Regionale/Interregionale VV.F. se l'attività viene svolta in ambito regionale;
- dal Capo del Corpo, se l'attività si svolge oltre il territorio regionale o all'estero.

G.2 Attività Amatoriale

Per quel che concerne la partecipazione ai Campionati Italiani VV.F. di cui al punto C, o ad altre manifestazioni di rilevanza nazionale nell'ambito dell'attività sportiva amatoriale, l'utilizzo dei mezzi VF è disciplinato dalle modalità di partecipazione allegate alla lettera circolare di ogni singolo Campionato.

H. Alloggio

Come richiamato in premessa, l'Amministrazione mette a disposizione dei propri Gruppi Sportivi e Rappresentative, di cui ai punti A e B, strutture, personale, impianti, mezzi ed attrezzature per favorire il perseguimento degli obiettivi sportivi, ai sensi del già citato art. 38 del D.P.R. 28 febbraio 2012, n° 64 (Regolamento di servizio).

Pertanto - ove possibile e fatte salve le primarie esigenze di servizio – atleti, tecnici ed accompagnatori (ad esempio, autisti, responsabili di squadra, ecc.), potranno essere ospitati nelle strutture alloggiative del Corpo.

I. Utilizzo nome e logo VF

Le modalità di utilizzo delle denominazioni, stemmi, emblemi ed altri segni distintivi dei GG. SS. VV.F. sono disciplinate dal D. M. n° 215 del 19.09.2017.

L'utilizzo del logo e del nome dei Vigili del Fuoco da parte di soggetti esterni all'amministrazione deve - ai sensi dell'art. 1, comma 195 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 - essere preventivamente autorizzato dal Capo Dipartimento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio per le Attività Sportive

J. Reperimento risorse

Organizzazione Campionati VV.F.

Nell'ambito dell'organizzazione dei Campionati VV.F., potrà essere costituito un apposito Comitato Organizzatore, che si farà carico delle spese occorrenti per la buona riuscita della manifestazione, anche attraverso donazioni e/o sponsorizzazioni, eventualmente per il tramite delle locali sezioni dell'A.N.VV.F. Il suddetto Comitato si insedierà in vista dello svolgimento della manifestazione e verrà automaticamente sciolto 90 giorni dopo il termine dell'evento, con la stesura del bilancio consuntivo. Quest'ultimo dovrà chiudersi necessariamente in pareggio, devolvendo eventuali utili ad enti od organizzazioni benefiche, anche operanti a favore dei dipendenti del C.N.VV.F. e dei loro familiari.

Dalla data di entrata in vigore della presente Circolare sono abrogate le seguenti disposizioni:

Circolare n.12 M.I.S.A. (97) 12 del 30/07/1997

Circolare n.12 del 14/10/2002

Circolare n. 13 136837/5421/U.A.S. del 06/11/2007

Lettera Circolare n. 135182 del 10 ottobre 2002

Lettera Circolare n. 137473 del 29 ottobre 2003

IL CAPO DIPARTIMENTO

Prefetto

Visconti